



DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

## **Corso di Studi in Scienze Politiche, Sociali, Internazionali**

### **Linee guida per la stesura dell'elaborato finale**

*Le presenti linee guida intendono fornire una traccia e un supporto agli/le studenti/esse impegnati/e nella stesura dell'elaborato finale. Si raccomanda loro, tuttavia, di attenersi alle indicazioni fornite dal/lla relatore/trice. Il progetto di tesi di laurea triennale richiede solo un/a relatore/rice.*

*In questa sezione sono approfonditi i seguenti argomenti: Tempistica; Argomento; Piano di lavoro e individuazione della bibliografia; Struttura della tesi.*

#### • **Tempistica**

Per scrivere una buona tesi occorrono tempo e riflessione. È opportuno quindi iniziare a individuare l'insegnamento nel quale laurearsi con un congruo anticipo, preferibilmente prima di aver terminato tutti gli esami. Gli/le studenti/esse sono altresì invitati a scegliere una materia della quale hanno seguito le lezioni e/o sostenuto l'esame; nel caso degli insegnamenti dove gli/le studenti/esse sono divisi per gruppi di lettere, è bene si rivolgano al/la docente di riferimento del proprio gruppo di lettere.

Nella tabella che segue vengono suggerite alcune tempistiche, ma bisogna tener conto che esse dipendono molto dal tempo effettivo che ciascun laureando/a potrà dedicare alla stesura dell'elaborato. I/le laureandi/e devono inoltre tener presente che i/le relatori/tri, specie se seguono molte tesi, possono necessitare di una o due settimane per inviare le correzioni dei capitoli ricevuti.

<b>Sessione</b>	<b>Suggerimento richiesta tesi</b>
Ottobre	Aprile precedente
Dicembre	Luglio precedente
Marzo	Settembre precedente
Luglio	Febbraio precedente

#### • **Argomento**

È opportuno farsi un'idea, per quanto embrionale e modificabile, dell'argomento che si vuole trattare e della domanda di ricerca alla quale la tesi cercherà di rispondere. La tesi va infatti immaginata come la risposta a una domanda di partenza, risposta che dovrà risultare chiara e convincente o tale da riformulare in maniera più efficace la domanda iniziale. Quest'ultima potrà anche essere rivista e articolata in modo differente man mano che il lavoro procede.

L'argomento e la relativa domanda di ricerca non devono essere troppo ampi e generici, altrimenti si rischia di non essere in grado di affrontarli con la necessaria accuratezza e profondità di analisi. Si suggerisce di trarre spunto dagli argomenti che il/la docente ha affrontato a lezione o di consultare, sul portale Unibo, la pagina «tesi» nella sezione «didattica» oppure i temi e le parole chiave che il/la docente ha indicato nella sezione «temi di ricerca». È anche possibile individuare più di un argomento di proprio interesse (due o tre) e proporli al/la docente.

Una volta identificati l'insegnamento nel quale ci si vuole laureare e un argomento (o più di uno) inerente a quell'insegnamento si deve prendere contatto con il/la docente durante l'orario di ricevimento. L'argomento della tesi deve necessariamente essere concordato con il/la docente e assieme a lui/lei se ne preciseranno le linee e le domande di ricerca.

### • **Piano di lavoro e individuazione del materiale bibliografico**

Non esiste un piano di lavoro standard per la stesura della tesi di laurea; esso, infatti, può variare a seconda della materia e dell'argomento prescelti e in base ai metodi di ricerca e di lavoro di ciascun/a docente. Non esistono nemmeno criteri uniformi e standardizzati circa la lunghezza dell'elaborato finale; per una tesi di laurea triennale solitamente non si superano i 60.000-70.000 caratteri (note e spazi inclusi), che equivalgono a circa 30-50 cartelle.

In linea generale il primo passaggio del lavoro di tesi consiste nel reperimento del materiale bibliografico e nella stesura di una bibliografia provvisoria. La ricerca bibliografica, che costituisce il primo fondamentale tassello della costruzione della tesi, è di competenza del/la laureando/a; dal/la docente possono venire indicazioni di massima (ad esempio sul numero dei volumi/articoli accademici da consultare o sul tipo di fonti da utilizzare), ma l'individuazione del materiale bibliografico spetta principalmente allo/a studente/ssa.

La ricerca della bibliografia si conduce attraverso la consultazione di biblioteche (anche online), banche dati tematiche, motori di ricerca e mediante la consultazione della bibliografia presente nei volumi sull'argomento eventualmente già in possesso dello studente. Gli studenti dell'Università di Bologna possono accedere alle fonti elettroniche sul sito <https://sba.unibo.it/it/almare/collezioni> dove sono consultabili centinaia di riviste internazionali, banche dati ed e-books. Si segnalano anche <https://www.academia.edu/> e <https://www.researchgate.net/>. Si raccomanda la massima cura e attenzione nella ricerca della bibliografia in quanto costituirà l'impalcatura dell'elaborato finale.

La bibliografia selezionata andrà poi condivisa e discussa con il/la docente ed è altresì opportuno contattarlo/a periodicamente durante la fase di lettura dei materiali. Il/La docente potrà eventualmente richiedere la compilazione di schede di lettura dei testi in bibliografia o altre forme di schedatura/analisi del materiale selezionato.

### • **Struttura della tesi**

- **Indice** - Una volta terminata la lettura dei materiali in bibliografia, la fase immediatamente successiva sarà una sorta di «riorganizzazione delle idee» nella quale il/la laureando/a, sulla base delle informazioni reperite attraverso i testi letti, redige un indice provvisorio con la suddivisione in capitoli e paragrafi. Tale indice dovrà essere sottoposto all'approvazione del/la relatore/rice e potrà essere oggetto di successivi cambiamenti e revisioni; rappresenta tuttavia il punto di partenza fondamentale per la stesura della tesi. Capitoli e paragrafi costituiscono infatti il «perimetro» entro il quale il/la laureando/a dovrà attenersi nella trattazione dei vari temi e concetti e pertanto è molto importante che l'indice sia ben strutturato e bilanciato.

La struttura dell'indice dipende molto dalla materia e dall'argomento prescelti e non è possibile formulare una regola generale valida per tutti gli ambiti; i capitoli e i paragrafi possono infatti seguire un ordine cronologico, tematico, metodologico, geografico, andare dal «piccolo» al «grande» o viceversa; è tuttavia fondamentale che tale ordine segua criteri logici e sia funzionale a rispondere alla domanda di ricerca iniziale.

- **Introduzione** - L'introduzione deve illustrare la domanda di ricerca, riassumere i principali corpus teorici sull'argomento, chiarire la metodologia seguita e spiegare sinteticamente ciò che il lettore troverà nelle pagine successive.

- **Capitoli** - La struttura e i contenuti dei capitoli variano a seconda della materia e del tema prescelti. Generalmente (ma non sempre) il primo capitolo è teorico e riguarda la letteratura scientifica esistente sull'argomento; serve, cioè, a organizzare e discutere la letteratura di

riferimento contestualizzando così la propria domanda di ricerca. I capitoli devono essere suddivisi in paragrafi numerati e titolati. Si possono eventualmente fare, a seconda delle necessità della trattazione, sotto-paragrafi che andranno anch'essi numerati e titolati. Si consiglia di strutturare la tesi in non più di tre/quattro capitoli.

- **Conclusioni** - Nelle conclusioni vengono sintetizzati gli elementi principali trattati nel lavoro e i risultati raggiunti. Rispetto all'introduzione, le conclusioni presentano le idee chiave argomentate in maniera più dettagliata e il punto d'arrivo al quale si è giunti con il proprio lavoro. Le conclusioni dovrebbero quindi illustrare gli apporti teorici ed empirici della propria ricerca rispetto alla letteratura di riferimento, gli eventuali limiti del lavoro svolto e le linee di ricerca per futuri approfondimenti; è anche possibile, in sede di conclusioni, riformulare o ricalibrare la domanda di ricerca iniziale alla luce dei risultati emersi.

- **Bibliografia** - La bibliografia deve essere collocata alla fine dell'elaborato e deve contenere l'elenco di tutti i testi, libri, articoli, siti web che si sono raccolti, letti e utilizzati durante la realizzazione dell'elaborato finale. Si rimanda a una sezione successiva l'illustrazione dei criteri per la stesura della bibliografia.

Durante l'intera fase di scrittura della tesi occorre mantenere un costante contatto con il/la docente e inviare regolarmente le parti scritte (ad es. un capitolo per volta). Ciascun/a docente darà indicazioni precise ai propri laureandi, ma in generale è assolutamente sconsigliato inviare al/la docente tutta quanta la tesi solo alla fine del processo di scrittura. La versione finale dell'elaborato andrà poi inviata al/la relatore/trice con un congruo anticipo rispetto alla data dell'*upload* sull'applicativo (10-15 giorni o con l'anticipo richiesto dal/la docente), in modo tale che possa leggere il testo definitivo e proporre eventuali piccoli aggiustamenti.